



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

Via Vittoria Colonna n. 40

00193 Roma

BILANCIO CONSUNTIVO 2018



Relazione del Consigliere – Tesoriere Geol. Domenico Angelone

PREMESSA

La relazione che segue costituisce elaborato di sintesi di tutta l'attività del Consiglio Nazionale dei Geologi (da ora definito con l'acronimo "CNG") relativa al 3° anno di mandato (2018) dell'attuale Consiglio; essa accompagna i dati di bilancio, integra e descrive la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dalle disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e/o da normative vigenti in materia.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto seguendo i principi e le disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità, rivisto ed approvato dal CNG con Delibera n. 174/2015 del 23/7/2015 e n. 96/2017 del 18/5/2017, nonché mediante il supporto delle piattaforme informatiche utilizzate dal CNG.

Il Conto Consuntivo per l'anno 2018 riflette l'orientamento del Consiglio in carica circa gli obiettivi prefissati e perseguiti, tenendo conto del programma elettorale, della necessità di razionalizzare le spese, e di quanto predisposto in sede di redazione del bilancio di previsione 2018, delle due delibere di variazione allo stesso, il tutto in considerazione delle risorse economiche disponibili. Le due variazioni intervenute (Delibera n°190/2018 del 22/6/2018, per una maggiore uscita di € 47.300 ripianata con l'avanzo, e Delibera n° 300/2018 del 9/11/2018, riportante maggiori Entrate e maggiori Uscite che pareggiano in € 24.500) sono state il frutto del continuo monitoraggio della situazione economica e finanziaria .

L'azione messa in campo nel corso del 2018 da parte del Consiglio ha avuto l'obiettivo condiviso di aumentare il numero di iniziative diffuse sul territorio nazionale al fine di divulgare conoscenza e radicare la cultura geologica nel tessuto sociale del nostro Paese, consentendo, tra l'altro, di portare avanti efficaci azioni volte alla tutela ed allo sviluppo della professione.

L'importante e continua presenza profusa dal Presidente e dai Consiglieri all'interno della Rete delle Professioni Tecniche (RPT) in tema di regolamenti edilizi tipo, bando tipo per i servizi di inge-



gneria ed architettura, revisione dei compensi per i consulenti tecnici d'ufficio e periti in attività giudiziarie, riforma elettorale degli Ordini, modifica DPR 380/2001 (Testo Unico per l'Edilizia), DURC di congruità, Ricostruzione Sisma Italia Centrale, Proposte normative su Consumo di suolo, Rigenerazione urbana e qualità delle costruzioni, Analisi ed iniziative sulla Struttura di progettazione per gli edifici pubblici, Iniziative sulla presenza dei geologi nell'organico del Corpo Nazionale dei VVFF, Riforma del codice dei contratti, Sisma Bonus, Supporto Tecnico Nazionale di Protezione Civile, equo compenso, sono solo alcuni esempi di attività in cui il Consiglio si è distinto nella sua azione politica.

Tra le altre attività operate dal CNG si segnalano le attività finalizzate alla messa a regime della piattaforma informatica (che ha consentito di procedere alla riscossione congiunta tra CNG e OO.RR. ed alla revisione dell'Albo Unico Nazionale) ed il rilancio della Fondazione Centro Studi del CNG, sia come riferimento all'organizzazione capillare di corsi di alta formazione e sia come supporto allo stesso Consiglio Nazionale mediante attività di studio e ricerca.

Relativamente alla prima, nel corso del 2018 si è continuata l'attività di sviluppo della piattaforma informatica per la gestione dell'Albo Unico Nazionale e dell'Aggiornamento Professionale Continuo, mediante specifici interventi, con l'obiettivo di incrementare il supporto agli Ordini Regionali, di implementare un nuovo sistema di riscossione delle quote, di facilitare la gestione degli Albi territoriali e, non ultimo, di ottimizzare le economie di gestione, sia finanziarie sia umane, nel medio-lungo periodo.

Relativamente a tale attività ed in particolare alle difficoltà riscontrate dai tecnici incaricati della gestione e dell'implementazione della piattaforma, si evidenzia come l'incessante e quotidiana azione da parte del Consiglio e la messa in campo di strategie tecniche e politiche correttive, ha consentito, nella parte finale del 2018, di migliorare l'efficienza e l'affidabilità del sistema.

In relazione alla riscossione congiunta, invece, c'è da evidenziare come le intervenute riforme normative di fine 2018 abbiano vanificato tale azione, che per l'anno 2019 non è stata proseguita; già da novembre 2018, difatti, sono state avviate tutte le attività propedeutiche all'entrata in vigore della procedura PagoPa, che non prevede appunto la possibilità di riscuotere le quote congiuntamente agli OO.RR.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018, presenta un risultato di gestione positivo pari ad € 87.872.



Tale importante risultato, tuttavia, si spiega in generale con una attenta ed oculata gestione, unitamente ed una economia nell'ambito delle spese per il personale a seguito di un avvicendamento dello stesso.

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio, è stato necessario predisporre dei documenti in grado di delineare, altresì, l'aspetto più propriamente economico-finanziario della gestione.

Per quanto concerne l'Albo, si rileva che il numero totale degli "iscritti attivi" è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO

CRITERI DI FORMAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il Conto Consuntivo risulta composto delle seguenti parti:

1. Rendiconto Finanziario suddiviso in Entrate e Uscite;
2. Situazione Patrimoniale e Conto Economico;
3. Situazione Amministrativa

1 - RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

Nelle previsioni vengono riportati gli importi così come rilevati dal bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio Nazionale nel mese di dicembre 2017.

Le entrate e le uscite sono iscritte secondo le delibere adottate dal Consiglio Nazionale.

Nella gestione di competenza vengono riportate le entrate accertate e le spese impegnate sulla base delle delibere del Consiglio relative all'anno 2018, nonché la loro suddivisione in somme riscosse o pagate e somme da riscuotere o da pagare.



La gestione dei residui **attivi e passivi** sono riferiti, rispettivamente, alle somme non riscosse o non pagate accertate alla fine dell'esercizio sulla base delle delibere di entrata o di spesa adottate dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi.

1.1 ANALISI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE

Dal prospetto del Rendiconto Finanziario relativo alle entrate correnti per l'anno 2018 si rileva un accertato globale di € 1.509.628 a fronte di una previsione di parte corrente di € 1.538.592.

Di seguito si elencano le singole voci di bilancio:

1.1.1 - CONTRIBUTI

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli iscritti rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNG.

Lo scostamento del valore delle entrate dal 2017 al 2018 riguarda esclusivamente la diminuzione del numero degli iscritti.

In ordine al capitolo in esame si rileva un numero di iscritti così suddivisi:

- n. 9.980 paganti € 130, iscritti all'albo professionale, per la somma accertata di € 1.297.400;
- n. 362 paganti € 50 iscritti all'albo professionale da meno di 2 anni, per la somma accertata di € 18.100;
- n. 52 paganti € 80, iscritti all'albo professionale iunior, per la somma accertata di € 4.160;
- n. 10 paganti € 48,00, iscritti all'albo professionale iunior da meno di 2 anni, per la somma accertata di € 480;
- n. 1.663 paganti € 50 iscritti nell'elenco speciale, per la somma accertata di € 83.150;
- n. 2 paganti € 48,00 iscritto nell'elenco speciale iunior, per la somma accertata di € 96
- n. 36 iscritti Eurogeologi e n° 2 STP.

L'importo complessivo accertato per l'anno 2018 ammonta pertanto a € 1.405.788, a fronte di una quota ipotizzata nel bilancio di previsione, in relazione alla proiezione degli iscritti di fine 2017, pari a € 1.455.088, di cui € 1.035.297 riscosse e € 370.491 da riscuotere.

Per quanto riguarda invece la morosità, si evidenzia che, nell'anno in corso, è in leggera diminuzione, ma permane comunque la necessità di interventi finalizzati al recupero dei crediti sia del 2018 che di anni precedenti. Riguardo all'esigibilità dei crediti riferiti alla contribuzione degli iscritti, difatti, si è proceduto ad inviare delle lettere di sollecito, con scarsi risultati. Per tale motivo, nel corso del 2018, il Consiglio ha deliberato di affidare il servizio della riscossione coattiva alla Agen-



zia Entrate Riscossione (ex Equitalia), optando, poi, per l'affidamento di un recupero, anche pre-coattivo, alla Itالرiscossioni S.p.A., avente pluriennale esperienza nello specifico settore.

Gli importi legati alla morosità costituiscono difatti una voce consistente, per un importo complessivo di € 960.192, di cui ben € 589.701 sono riferiti ad annualità antecedenti il 2018, a fronte del quale il Consiglio, con delibera del 22 giugno 2018, ha implementato il Fondo svalutazione crediti portandolo ad € 280.000.

Con tale aggiornamento, ancora molto prudenziale, il Fondo copre interamente il dovuto per le quote da incassare fino al 2013 ed il 60% di quelle da incassare fino al 2016.

Questo Consiglio sta continuando inoltre l'azione di recupero, attivando ulteriori iniziative per una più efficace azione di recupero di tali somme oggi inserite tra i residui attivi, vincolando, in via cautelativa, una parte consistente delle somme a bilancio.

La gestione dei residui dovuti alla morosità presenta la seguente situazione: riscossi crediti relativi agli anni precedenti per un totale di € 186.159, con un residuo ancora da riscuotere di € 589.701; a questi vanno ad aggiungersi i crediti per morosità maturati nell'anno 2018 pari a € 370.491.

Nella tabella seguente vengono esposti i crediti stratificati per anno di competenza:

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Residuo credito ante 2004	16.236	11.856	3.193	1	-	-	-
Residuo credito 2005	16.427	15.506	7.336	4.553	249	-	-
Residuo credito 2006	9.392	8.622	6.658	5.606	95	-	-
Residuo credito ante 2008	30.638	28.597	23.202	21.079	285	1.364	-
Residuo credito 2008	21.273	18.567	10.922	8.501	6.547	511	-
Residuo credito 2009	30.282	26.966	16.295	14.099	12.614	11.799	4.829
Residuo credito 2010	48.796	43.289	13.588	9.652	6.901	5.629	3.634
Residuo credito 2011	70.897	62.650	36.106	31.536	29.109	27.830	25.093
Residuo credito 2012	117.201	80.898	45.826	40.081	36.714	34.342	31.744
Residuo credito 2013		115.772	72.982	58.820	48.723	42.332	34.497
Residuo credito 2014			136.506	90.308	66.846	57.616	46.624
Residuo credito 2015				119.569	71.018	56.680	43.005
Residuo credito 2016					138.452	88.613	72.184
Residuo credito 2017						454.296	328.091
Residuo credito 2018							370.491
Totale	361.142	412.723	372.614	403.805	417.553	781.012	960.192

1.1.2 - PROVENTI



Una voce in crescita tra le entrate è quella relativa alla sponsorizzazione dei convegni; l'aumento delle entrate da sponsorizzazione per convegni ed eventi in genere, riteniamo che costituisca un segnale di maggiore di interesse per la categoria.

Relativamente agli incassi provenienti dai diritti APC non si registra un discostamento rispetto al 2017, con un attività di Aggiornamento Professionale Continuo stabile sotto il profilo quantitativo, ma in crescita sotto quello qualitativo. Come per lo scorso anno sono stati erogati eventi formativi relativi a progetti finanziati con fondi europei.

1.1.3 - TRASFERIMENTO ENTI DELLO STATO

A seguito dei terremoti dell'Italia Centrale e del lavoro messo in campo dalla Commissione Protezione Civile del CNG, il Dipartimento Protezione Civile Nazionale ha trasferito, a titolo di acconto spese, la somma di € 6.070 per rimborsare i geologi che sono stati impegnati, a titolo di volontariato, nelle attività post-emergenziali di affiancamento al Dipartimento Nazionale e rimangono da rimborsare, ancora dal 2017, € 2.000, relativi al lavoro straordinario della segreteria del CNG.

Anche questa voce di bilancio è in linea con quanto preventivato.

1.1.4 - PUBBLICAZIONE PERIODICI

Per ottimizzare i costi delle spese tipografiche e di spedizione per le pubblicazioni edite dal CNG, anche nel 2018 si è proceduto alla pubblicazione quadrimestrale della rivista GT&A, coprendo, in parte, i costi con entrate pubblicitarie. Le entrate per la sola pubblicità relativa alla rivista ammontano ad € 17.852 a fronte di un costo annuale della rivista pari ad € 25.791, oltre le spese di spedizioni ammontanti ad € 7.400.

Sta continuando la riscossione dei rimborsi delle spese legali dovute dagli Ordini Regionali per l'attività giudiziale svolta dal CNG a favore degli iscritti. Tale cifra deve essere riscossa da soli quattro Ordini Regionali ed è stata deliberata, come da accordi con gli stessi, la rateizzazione di queste somme per un importo di € 1.000 annuali. Anche per questo esercizio è stato concesso un minor pagamento pari ad € 500 ciascuno.

1.1.5 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Sono esposte le sole entrate per ritenute fiscali e previdenziali effettuate.

1.2 - ANALISI DELLE USCITE



Si constata, innanzitutto, che nella gestione di competenza, rispetto ad una uscita, di parte corrente, preventivata di € 1.557.892, si è avuta un'uscita accertata di € 1.398.185, con una minore uscita complessiva di € 159.707

I residui di parte corrente risultanti a fine esercizio ammontano a € 453.620.

Di seguito vengono commentate le variazioni più significative:

1.2.1 - GESTIONE AMMINISTRATIVA SEDE

Le spese previste per € 608.792 hanno registrato un minore accertamento rispetto al preventivo di € 85.860 spalmato sulle diverse voci di spesa, ciò che ha maggiormente inciso sono state le spese di personale e l'ottimizzazione dei contratti di manutenzione ed assistenza.

1.2.2 - ATTIVITÀ DI CONSIGLIO

Le previsioni di competenza rispetto alle somme accertate evidenziano una economia di € 21.685, a fronte di una grande attività ed impegno dei Consiglieri, sempre presenti in numero adeguato in tutte le occasioni pubbliche importanti, nei tavoli di negoziazione e nel lavoro delle diverse commissioni interne ed esterne/ gruppi di lavoro, nella Rete delle Professioni Tecniche.

1.2.3 - RAPPORTI CON GLI ORDINI REGIONALI

Le uscite sono state sostanzialmente in linea con il preventivo con una economia di € 1.910, con l'attuazione di tutto quanto preventivato. Questa ha riguardato tra l'altro il contributo agli OO.RR. per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (divulgazione nelle scuole).

1.2.4 - ATTIVITÀ PROMOZIONALI, CONVEGNI E CONGRESSI

Il Consiglio si è adoperato per organizzare momenti di incontro con gli Ordini Regionali ed una significativa presenza dei propri rappresentanti sul territorio italiano e straniero, al fine di dare visibilità alla figura del geologo, il tutto in linea con quanto indicato per tale UPB nel bilancio preventivo. A tal proposito è stata potenziata l'attività di consolidamento dei rapporti con soggetti europei ed Organismi Internazionali ed Esteri al fine di allargare i confini della professione rafforzandone la presenza nei contesti di cooperazione internazionale.

1.2.5 - ATTIVITÀ DI CONSULENZA



La spesa accertata per tutte le attività di consulenza, ivi incluse quelle fiscali, contabile e legale, è stata in linea con il preventivo. In particolare, in questa UPB hanno trovato evidenza solo le spese inerenti corrispondenti esterni, in quanto l'attività ordinaria e stragiudiziale è stata seguita dall'Ufficio Legale istituito presso il CNG.

1.2.6 - FONDAZIONE CENTRO STUDI DEL CNG

Come previsto le maggiori somme stabilite in sede di bilancio preventivo per il Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi ha consentito a quest'ultimo di operare in maniera più efficace, confermando e ampliando il trend di risposte positive in tutte le attività ad essa affidate, con particolare riferimento all'organizzazione capillare di corsi di alta formazione e di studi e ricerche nel campo della nostra professione, come già richiamato in precedenza.

1.2.7 - AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Si confermano le previsioni relative alla maggiore efficienza delle procedure connesse alle attività formative grazie alla piattaforma WebGeo, con una economia complessiva superiore a quella preventivata e pari cioè a € 18.622 rispetto a quanto previsto, determinata principalmente da minori spese relative alle attività legate a studi, ricerche e progetti e da interventi correttivi sulla piattaforma stessa, già richiamati in precedenza.

1.2.8 - PUBBLICAZIONI

Ai fini di cui sopra, si è continuato a stampare i previsti 3 numeri della rivista GT&A, e, pur non avvalendosi di collaborazioni esterne, si è avuta una diseconomia complessiva di € 15.339 (pubblicità sopra indicata - costo complessivo della rivista). Rispetto al 2017 le spese tipografiche sono diminuite, mentre la pubblicità è stata di circa € 2.000 superiore a quella rilevata nello scorso anno.

2 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio e pone in evidenza le variazioni intervenute per le singole poste e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione.



Dall'analisi degli scostamenti tra il 2017 ed il 2018 si può rilevare nell'attivo che le disponibilità liquide sono diminuite principalmente per effetto di maggiori uscite.

A commento del conto economico si rileva che i relativi costi e ricavi inerenti la gestione ordinaria è in equilibrio economico-finanziario.

Di seguito saranno esposti i criteri applicati nella valutazione delle seguenti voci di bilancio.

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci (ammortamento in conto).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Tutti i beni sono totalmente ammortizzati

2.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Il valore risultante al 31/12/2018 è pari ad € 251.959 (non vi sono state acquisizioni nell'esercizio) ed il valore del F.do ammortamento è pari ad € 231.881.

2.3 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. La partecipazione al patrimonio della Fondazione Centro Studi del CNG è stata iscritta al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:



Descrizione	Saldo iniziale	Diminuz.	Aumento	Saldo finale	Variazione
Depositi cauzionali	14.254	-	-	14.254	-
Fondazione	152.575	29.710	-	122.865	29.710
TOTALE	166.829	29.710	0	137.119	29.710

2.4 - CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tra i crediti la voce rilevante è costituita dai crediti verso gli iscritti di cui si è già fornito adeguato dettaglio.

Tale voce è stata rettificata dal Fondo Svalutazione crediti, come risulta dalla tabella sotto riportata, che copre i crediti per le quote ancora dovute fino a tutto il 2012 e parte del 2014-2018. In questo esercizio il Consiglio ha proceduto a stralciare crediti verso gli iscritti per € 5.152. Il tutto è stato prelevato dal Fondo già costituito.

Il saldo iniziale dei crediti v/iscritti, di € 781.012 deve essere rettificato del Fondo svalutazione crediti di € 280.000 per un netto iniziale pari ad € 501.012. Nel corso del 2018 sono stati inviati ulteriori solleciti ai morosi, che hanno comportato una entrata di € 186.159.

Come meglio descritto in precedenza i crediti verso gli Ordini Regionali, per il rimborso delle spese legali, sono stati oggetto di rateizzazione.

Il recupero sta continuando regolarmente.

2.5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

2.6 - RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

2.7 - TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno del Consiglio nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.



Il Fondo di trattamento di fine rapporto ammonta ad € 119.706 e si riferisce all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2018, calcolato sulla base delle disposizioni vigenti in materia di dipendenti di Enti pubblici. Le movimentazioni avvenute nel fondo nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Fondo al 31/12/2017 € 225.387
- Quota dell'esercizio € 16.061
- Utilizzo nell'esercizio € 121.742
- Fondo al 31/12/2018 € 119.706

Il numero dei dipendenti al 31/12/18 era il seguente:

- Dipendenti in area C/5 N° 1
- Dipendenti in area C/4 N° 2
- Dipendenti in area C/3 N° 1
- Dipendenti in area C/1 N° 1

Totale dipendenti N° 5.

2.8 - DEBITI

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. I debiti, che riguardano sostanzialmente, debiti erariali fisiologici al 31 dicembre e le fatture da ricevere, sono passati da € 250.767 ad € 377.673. Tali debiti sono stati liquidati interamente nel corso del 2019.

2.9 - COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno sia in conto competenza sia in conto residui alla fine dell'esercizio. Nella situazione amministrativa sono comprese le partite di giro. Compito della situazione amministrativa è quello di evidenziare l'avanzo di amministrazione utilizzabile per futuri investimenti o per la copertura di disavanzi di future gestioni.



L'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 risulta pari ad € 581.876, tenuto conto del Fondo svalutazione crediti per € 280.000 si ritiene che l'avanzo è totalmente utilizzabile per € 581.876 di cui però € 120.000 già impegnato nel 2019 ed € 100.000 per le attività legate alle elezioni. Pertanto l'avanzo libero è pari ad € 361.876.

L'avanzo di bilancio è già stato destinato per € 120.000 per attività ed iniziative straordinarie nel corso della gestione finanziaria 2019 e per € 100.000 nel 2020 per le attività legate alle elezioni. La rimanente parte, il Consiglio si riserva di destinarlo ad attività legate alla professione tra il 2019 e 2020.

Si precisa che:

- la consistenza di cassa fra inizio e fine esercizio 2018 è diminuita per le problematiche sopra esposte, passando da € 383.105 ad € 317.068;
- l'avanzo risultante al 31.12.2017 era pari ad € 498.513, mentre al 31.12.2018 esso risulta pari ad € 581.876 .

Si ringrazia il personale di segreteria, l'ufficio contabilità e i consulenti perché grazie al loro impegno e alla loro professionalità è stato possibile elaborare il presente documento, soprattutto in considerazione dell'avvicendamento nella carica di Consigliere Tesoriere.

Il Presidente
(Francesco PEDUTO)

Il Consigliere Tesoriere
(Domenico ANGELONE)

